



AIRH: DONI IN CAMPANIA

Solidarietà - Castellammare di Stabia Doni per le Suore di Clausura da "Regina Elena"

Come ogni anno l'Associazione Regina Elena, ha voluto essere vicina ai bambini, agli anziani e alle Suore di Clausura, in occasione del Santo Natale, attraverso la visita dei Delegati che portano doni.

Nel primo pomeriggio di oggi il Delegato Cav. Rodolfo Armenio ha fatto visita le Suore di Clausura, della Congregazione delle Adoratrici del SS. Sacramento, accolto dalla Superiora Suor Raffaella, il Delegato ha chiesto preghiera per tutti i Soci e per l'Italia che ha tanto bisogno.

L'Associazione Internazionale Regina Elena, giunta al 22' anno di vita, è un sodalizio assolutamente apolitico e apartitico presente in 56 Paesi, presieduto da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II.

Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull'esempio della Regina Elena di Savoia, definita "Regina della Carità" dal Papa Pio XII.

La delegazione italiana è presieduta dal Gen. Ennio Reggiani.

Casertanews.it, 24 dicembre 2008



Costanza Starace nacque a Castellammare il 5 settembre 1845, primogenita di una numerosa famiglia benestante.

Nel 1850 le *Figlie della Carità* si stabilirono a Castellammare per assistere i malati dell'ospedale S. Leonardo ed aprire un orfanotrofio e un convitto. Costanza, ammessa in tale convitto, ricevette il sacramento della cresima. Rientrata in famiglia per motivi di salute, proseguì gli studi in casa, avvertì la vocazione alla vita religiosa ed entrò nel Conservatorio delle Teresiane di Vico Equense. Ancora per motivi di salute, dopo due anni, dovette rientrare in famiglia; ristabilitasi, pregò, inutilmente i genitori di lasciarla entrare in un monastero di clausura. Nel 1859 il Vescovo di Castellammare fondò la *Pia Unione delle Figlie di Maria* affidata a Costanza, attorno alla quale si raccolsero numerose giovinette aspiranti a consacrare la propria vita al Signore. La Beata iniziò a creare rapporti con le orfanelle pericolanti e con le bambine del popolo, che raccolse in una casa dove le fanciulle erano assistite da una pia persona, mentre la Beata dava lezioni di catechismo. A quindici anni emise i voti perpetui d'obbedienza, castità e povertà e prese l'abito delle Terziarie dei Servi di Maria e il nome di Maria Maddalena della Passione. Ella pose le basi per la fondazione dell'istituto delle Compassioniste, la prima sede sorse il 16 luglio 1869 e le ospiti superavano il numero di 100. Alcune Figlie di Maria vestirono l'abito di Terziarie Serve di Maria e vissero in comunità della quale il 27 maggio 1871 Suor Maria Maddalena divenne superiora, dando all'istituto l'erezione canonica; nasceva così la futura Congregazione *delle Compassioniste Serve di Maria*.

Nel 1878 all'orfanotrofio si aggiunse un istituto per le signorine di civile condizione. Il generale dei Servi di Maria decretò l'aggregazione dell'istituto Suore Compassioniste il 1 novembre 1893. Come San Francesco d'Assisi, il 20 marzo 1885 Maria Maddalena riceve le stimmate. Dopo la Grande Guerra, sebbene anziana e sfibrata dalle malattie, si dedicò all'assistenza dei deboli e di quanti, orfani, malati e reduci, avessero necessità di un bisogno fisico e spirituale: sua unica gloria fu "essere Serva di Maria". Costretta a letto l'8 dicembre 1921, quattro giorni dopo ricevette gli ultimi sacramenti e morì, così come aveva predetto, il 13 dicembre 1921. Papa Giovanni Paolo II l'ha annoverata tra i Venerabili il 7 luglio 2003. Il 26 giugno 2006 Sua Santità Benedetto XVI l'ha proclamata Beata. E' ricordata dalla Chiesa il 5 settembre.

La Congregazione fondata dalla Beata vanta oggi numerose case in Italia (in Abruzzo, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna e Toscana) e nel Mondo (Canada, Cile, Filippine, India, Indonesia e Messico).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com